



# Comune di Ramacca

## Città Metropolitana di Catania

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 49 del 30/11/2022

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 640/2022 DEL 08/02/2022 DEL TRIBUNALE DI CATANIA PRIMA SEZIONE CIVILE.**

L'anno duemilaventidue, il giorno trenta del mese di Novembre alle ore 19:03 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 15 dello statuto comunale e dall'art. 56 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), a seguito di avviso diramato dal Presidente prot. n. 24015 del 25/11/2022, risultano all'appello nominale i sigg.:

	Nome	Carica	P	A
1	APARO VALENTINA	Consigliere	P	
2	ARENA GIUSI STEFANIA	Consigliere	P	
3	BARCELLONA SALVATORE	Presidente del Consiglio		A
4	CACCAMO ERICA	Consigliere	P	
5	CATANIA GIOSUE'	Consigliere	P	
6	CUPANI MARCO ANTONIO	Consigliere		A
7	DI GREGORIO SALVATORE	Consigliere	P	
8	DI MATTIA GIUSEPPE	Consigliere		A
9	FERRO VERONICA	Consigliere		A
10	FORNARO SALVATORE	V. Presidente del C.	P	
11	GIANDINOTO MARIA IRENE	Consigliere	P	
12	GRAVINA ROSARIO	Consigliere	P	
13	MARINO AGATA	Consigliere	P	
14	NICOLOSI FRANCESCO	Consigliere	P	
15	PAGLIA ROSALBA GIOVANNA	Consigliere		A
16	ZAMPOGNA FILIPPO	Consigliere		A

ASSEGNATI N.16 IN CARICA N. 16 PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 6

Risultano assenti i consiglieri: Barcellona Salvatore, Cupani Marco A., Di Mattia Giuseppe, Ferro Veronica, Paglia Rosalba G. e Zampogna Filippo.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Salvatore Fornaro.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, rag. Nunzio Vitale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 15 dello statuto comunale e dall'art. 56 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è trasmessa in diretta *streaming* mediante accesso al sito *web* istituzionale (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg.ri: Francesco Nicolosi, Rosario Gravina ed Erica Caccamo.

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la trattazione della proposta da parte del Vice Presidente del consiglio, si registrano i seguenti interventi:

**Consigliera Maria Irene Giandinoto (gruppo “Bella Storia”)** fa presente che – pur non volendo essere ripetitiva - anche questo debito è molto antico, in quanto risalente ad una prestazione di servizio da parte di una società per un evento svolto per questo Comune, la quale ultima ha attivato una procedura monitoria a seguito della quale le è stato riconosciuto il pagamento di una cifra, oltre interessi e spese legali, opposta per scelta politica, ma che, essendo l’esito finale, anche in questo caso, sfavorevole per l’Ente, i legali hanno sconsigliato, di procedere. Ringrazia, in merito, la Dott.ssa Giuseppa Santagati, Responsabile della 1^Area, che è riuscita ad arginare le richieste incalzanti del creditore scongiurando che questo Ente venisse gravato di ulteriori spese dovute a titolo di precetto o atti di pignoramenti.

**Sindaco Nunzio Vitale** si dice rammaricato di approvare e pagare un debito di 11.500 euro da sentenza per non avere una classe politica, che, in occasione della Sagra del Carciofo, ha ordinato ad una TV di svolgere un servizio, riconosciuto successivamente la prestazione svolta, d’ammontare iniziale pari a 5000 euro, non pagata per carenza di fondi di bilancio. Ritiene che oggi si è condannati al pagamento di un debito di chi non ha amministrato con senso del dovere, con la cui somma si sarebbe potuto programmare un bel Natale dando respiro a tante cose, basti pensare agli artigiani locali che si stanno impegnando, con le sponsorizzazioni, per le aree a verde pubblico.

**Consigliere Catania Giosuè (capogruppo “Diventerà Bellissima”)** condivide a pieno il discorso del Sindaco, dispiacendosi di ciò che si sta andando ad approvare per un servizio, oggetto di contratto attivato da una vecchia amministrazione, svolto ma non assistito da regolare impegno di spesa, in riferimento a cui l’amministrazione successiva ha scelto di difendersi alla luce del fatto che il professionista affidatario dell’incarico sosteneva che il corrispettivo non andasse pagato. Tuttavia, l’intervenuto fa una valutazione ovvero che non sia possibile che lo stesso professionista, in un primo momento, scelga di difendere il Comune per non fare pagare la cifra richiesta dalla società mentre, successivamente alla sentenza esecutiva e dopo dieci anni, suggerisca all’Amministrazione di non andare avanti. Il consigliere afferma che i professionisti non possano permettere il sorgere di queste situazioni e che vada dato un segnale affinché chi sbaglia paghi; inoltre, sostiene che va fatta attenzione nella scelta dei professionisti.

**Sindaco Nunzio Vitale**, rivolgendosi al consigliere Catania, chiarisce che questa Amministrazione è stata attenta nella scelta degli Assessori e nelle deleghe attribuite tanto che, in Giunta, vi è un Avvocato che si occupa del contenzioso. Considera che non si possa entrare nel merito del lavoro svolto dai professionisti ed attribuire colpe ma piuttosto che debba andarsi a monte del problema accertando perché sia scaturito il debito dal momento che le sentenze, condivisibili o meno, si rispettano. Ricorda, al consigliere Catania, che egli era un consigliere di maggioranza e che i consiglieri devono vigilare perché con una puntuale attività di verifica poteva accertarsi opportunamente cosa stesse accadendo, fermo restando che ritiene giusto che, aldilà del professionista, chi sbaglia debba pagare e che sicuramente qualcuno pagherà. Il Sindaco si reputa fortunato di avere un Segretario molto preparato; ringrazia la dott.ssa Giuseppa Santagati, che, assieme all’assessore, seguono molto attentamente l’ufficio; informa che i debiti fuori bilancio che i consiglieri approvano, successivamente, saranno trasmessi alla Corte dei Conti e rendicontati (in merito, per gli aspetti tecnici, chiede al Segretario) per cui, se qualcuno ha sbagliato, pagherà sicuramente. Constata che, nel caso in esame, purtroppo stanno intanto pagando i cittadini.

**Segretario Generale dott.ssa Concetta Puglisi** fa presente che tutte le deliberazioni di riconoscimento debito fuori bilancio vengono puntualmente inviate alla Corte dei Conti e che la legge finanziaria per il 2003 (L. n. 289/2002) lo prescrive espressamente. L’intervenuta soggiunge che è stata acquisita di recente al protocollo dell’Ente una nota della Procura Regionale della Corte dei Conti, rivolta a tutti i Segretari Generali dei Comuni isolani, con cui si richiede, per ogni debito riconosciuto dal Consiglio Comunale, una specifica relazione, con specifico approfondimento ed indicazione di tutti i dati utili, perché la Corte dei Conti, ove dovesse ritenerlo necessario, proceda nella sua attività.

**Consigliera Maria Irene Giandinoto (gruppo di Bella Storia)**, rivolgendosi al consigliere Catania, apprezza l’impegno nello studio del fascicolo, ma vuole chiarire che la responsabilità non è dell’avvocato, perché l’avvocato assume una obbligazione di mezzi e non di risultati con una linea difensiva che può essere o non essere accettata dal Giudice. L’intervenuta ritiene, pertanto, che una causa non vada vista solo nell’esito finale e che non sia solo una questione di avvocato, ma che bisogna, invece, dire che il problema deve essere verificato a monte.

**ALLE ORE 20:40 ESCE IL CONSIGLIERE GRAVINA ROSARIO. PRESENTI 09 (NOVE).**

**Consigliere Catania Giosuè (capogruppo “Diventerà Bellissima”)**, nel puntualizzare che personalmente verifica tutto inclusi i mandati di pagamento, chiede al Sindaco perché non abbia vigilato allora atteso che il consigliere di opposizione dovrebbe essere più attento nel verificare l’operato dell’Amministrazione, come egli fa. Per cui, l’intervenuto ritiene che - se vi sono degli errori - si deve intervenire e chiedersi perché il professionista cambia una strategia difensiva. In merito, ritiene utile l’acquisizione di una relazione da parte di esperti, anche al fine del conferimento di incarichi. Conclude sostenendo che, nei confronti di chi crea un danno, l’Amministrazione debba intervenire.

**Sindaco Nunzio Vitale** replica al consigliere Catania facendo presente che, nel lontano 2010, era un consigliere di opposizione ed, in quanto tale, di aver denunciato quel che era il mal costume di chi ha governato con tanta leggerezza, anche nella firma delle carte, con effetti ribaltatisi sui cittadini.

**Dott.ssa Giuseppa Santagati Responsabile Area 1^**, rivolgendosi al consigliere Catania e riferendosi al debito fuori bilancio prima approvato, che, per la stessa identica richiesta e motivazione, il Comune ha vinto la causa e ha perso il dipendente: ciò starebbe a significare che ogni Giudice ha un suo modo di pensare e di vedere.

In assenza di ulteriori interventi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione relativa a quanto in oggetto, entro riportata;

**Accertato** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- i responsabili dei servizi interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, hanno reso i pareri di competenza favorevoli, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e del regolamento dei controlli interni, come da documentazione agli atti;

**Visto** l’Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**Richiamati per relationem** i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

**Ad unanimità** di voti favorevoli espressi per alzata e seduta da n. 09 (nove) Consiglieri presenti e votanti;

**D E L I B E R A**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto:” *Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza n.640/2022 del 08/02/2022 del Tribunale di Catania Sezione Civile*”.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 640/2022 DEL 08/02/2022 DEL TRIBUNALE DI CATANIA PRIMA SEZIONE CIVILE.**

**Premesso che** con deliberazione di G.M. n. 36 del 12/04/2012 è stato conferito incarico all'avv. Francesca Carnazzo per proporre opposizione avverso il D.I. (R.G. 90300416/2012) presentato al Tribunale Civile di Catania – Sezione distaccata di Paternò, prodotto dalla D1 Television s.r.l.;

**Dato atto** che con il suddetto D.I il ricorrente chiedeva la condanna del Comune al pagamento della somma di € 5.000,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria, per servizi resi in occasione della Sagra del Carciofo 2008;

**Atteso che** con sentenza n. 640/2022 del 08/02/2022, il Giudice ha dichiarato estinto il procedimento recante il n. 90300416/2012 R.G., disponendo l'esecutorietà dell'opposto D.I. emanato in data 26/03/2012 dal giudice della sezione distaccata di Paternò;

**Constatato che** l'avv. Francesca Carnazzo, legale difensore dell'Ente, con nota prot. 1172 del 20/01/2022, valuta il rischio di soccombenza possibile, in considerazione di una questione di competenza territoriale sollevata da controparte;

**Visto** il primo comma, lettera a, dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, che annovera le Sentenze esecutive quali debiti fuori bilancio, le quali devono essere riconosciute dal Consiglio Comunale;

**Rilevato** che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in Sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito di maturandi accessori;

**Atteso che** il riconoscimento è finalizzato ad assicurare l'equilibrio di bilancio e che esso va adottato con tempestività onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi, al fine di scongiurare qualsiasi ipotesi di danno erariale;

**Che** necessita, pertanto, riportare in equilibrio la gestione, assicurando la copertura del debito insorto;

**Ritenuto** di dover procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lettera a, del D.Lgs. n. 267/2000, al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante della sentenza n. 640/2022 del 08/02/2022 del Tribunale di Catania Prima Sezione Civile;

**Che** nel caso di Sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2 del 23.02.2005), dovendo solo accertare che la fattispecie rientri in una delle tipologie individuate dal succitato art. 194;

**Visto** l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale, al 2° comma prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

**Preso atto** che con deliberazione di C. C. n. 37 del 18/10/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione 2022/2024 con nota integrativa;

**Preso atto**, altresì, che con deliberazione di G. C. n. 108 del 25/10/2022 è stato approvato il PEG 2022/2024 con contestuale attribuzione delle risorse ai Responsabili di Area;

**Vista** la determinazione Sindacale n. 21 del 29.07.2022, con la quale la Dott.ssa Santagati Giuseppa è stata confermata responsabile della 1^ Area Affari istituzionali ed Amministrativi con conseguenti attribuzioni dirigenziali, ex art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** l'Ordinamento Amministrativo vigente nella Regione Siciliana;

**Acquisito** il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 22439 del 03/11/2022 (verbale n. 32 del 02/11/2022);

## PROPONE

1. Di prendere atto della Sentenza n. 640/2022 del 08/02/2022, del Tribunale di Catania Prima Sezione Civile con la quale il giudice ha dichiarato estinto il procedimento recante il n. 90300416/2012 R.G., disponendo l'esecutorietà dell'opposto D.I. emanato in data 26/03/2012 dal giudice della sezione distaccata di Paternò.
2. Di dare atto che la somma derivante dalla suddetta Sentenza è pari ad € 10.346,25 + spese legali € 1.154,60
3. Di riconoscere, conseguentemente, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lettera a, del D.lgs. n. 267/2000, riconducendo l'obbligazione nell'alveo della contabilità dell'Ente ed individuando contestualmente le risorse disponibili per farvi fronte.
4. Di disporre l'invio del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della L. n. 289/2002 e ss.mm.ii.
5. Di dare atto che la complessiva spesa di € 11.500,85 trova copertura al cod. 01.031.10.0359 del Bilancio di previsione 2022/2024.

IL RESPONSABILE DELLA 1^ AREA  
(*Dott.ssa Giuseppa Santagati*)

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio  
f.to Salvatore Fornaro

Il Consigliere Anziano  
f.to Giosuè Catania

Il Segretario Generale  
dott.ssa Concetta Puglisi

(atto sottoscritto digitalmente)